



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale



DIREZIONE GENERALE DELLE  
POLITICHE TERRITORIALI,  
AMBIENTALI E PER LA MOBILITÀ

Area di Coordinamento Pianificazione Territoriale  
e Paesaggio

Settore Spese in conto corrente e pianificazione territoriale

Data 04/03/2013

ADA-GRT Prot. 6153314-60.50  
de citare nella risposta

Allegati

Riposta al Siglio  
Numero

Oggetto: Verbale della Conferenza dei Servizi ex art. 36 del PIT, tenutasi il giorno 04/03/2013, relativa al Piano di Recupero del complesso edilizio e dell'area dell'ex ospedale psichiatrico in località "Poggio alle Croci", del Comune di Volterra (PI)

Al Sindaco  
del Comune di  
56048 - VOLTERRA (PI)

Al Presidente  
della Provincia di  
56100 - PISA

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici  
per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico,  
Artistico ed Etnoantropologico per le province di  
Pisa e Livorno  
Lungarno Pacinotti, 46  
56100 - PISA

Alla Direzione Regionale per i Beni  
Culturali e Paesaggistici della Toscana  
Lungarno Luisa de' Medici n. 4  
50122 - FIRENZE

Con la presente si trasmette copia del verbale della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto.

Il Responsabile di P.S.

Costa-Sofiana Reattis



**Verbale della Conferenza dei servizi tra la Regione Toscana, di Pisa, la Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Pisa e Livorno, la Provincia e il Comune di Volterra per la verifica dell'adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica del Piano di Recupero del complesso edilizio e dell'area dell'ex ospedale psichiatrico in località "Poggio alle Croci", del Comune di Volterra**

Il giorno 4 marzo 2013 presso la Direzione generale delle Politiche territoriali e ambientali e per la mobilità della Regione Toscana, in Firenze, via di Novoli, 26, sono convenuti e presenti, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, del PIT:

**per la Regione Toscana**

- arch. Stefania Remia funzionario responsabile di P.O. delegata con ordine di servizio n 14 del 04/03/2013,
- arch. Massimo Del Bono funzionario,
- dott. Lorenzo Pieraccini funzionario verbalizzante;

**per la Soprintendenza per i Beni Architettonici, per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico di Pisa e Livorno**

- arch. Gian Carlo Borellini Soprintendente;

**per la Provincia di Pisa**

- arch. Sabrina Arusa delegata con nota prot. 68736 del 28/02/2013;

**per il Comune di Volterra**

- arch. Marco Occhipinti, responsabile del procedimento;
- sig. Marco Buselli Sindaco;

Premesso che la misura di salvaguardia di cui all'articolo 36, comma 2, del PIT approvato con delibera di C.R. n. 72/2007, stabilisce che l'adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica dei piani attuativi, non ancora approvati, che interessano beni paesaggistici formalmente riconosciuti, sia oggetto di verifica da parte di apposita Conferenza dei servizi tra la Regione, la competente Soprintendenza per i Beni paesaggistici, la Provincia e il Comune;

visto l'art. 36 comma 2 del PIT, modificato a seguito dell'adozione dell'implementazione della disciplina paesaggistica di cui alla D.C.R. n. 32 del 16 giugno 2009 e prorogato con legge regionale n. 77 del 27/12/2012;

preso atto che il piano di recupero in oggetto è stato adottato con D.C.C. n. 41 del 22/06/2012 e prevede la ristrutturazione urbanistica dell'area con recupero e restauro dei tre padiglioni Charcot, Ferri e Maragliano per uso residenziale/servizi e centro benessere, oltre alla demolizione dei padiglioni delle ex Officine giudiziarie e "Sarteschi". Sono altresì previsti interventi di nuova edificazione con realizzazione di n. 9 fabbricati ad uso residenziale, un centro culturale e una palestra parzialmente

*Handwritten notes:*  
M.P.  
S.P.  
K.P.

seminterrati ed infine una club house e ristorante. Nell'area del parco sono inoltre previsti parcheggi pubblici e privati, due piscine, verde attrezzato e percorsi pedonali.

Rilevato che la zona dell'intervento è interessata dal vincolo ai sensi (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 parte III) - D.M. 20.05.1957 "Zona comprendente l'abitato comunale di Volterra e terreni circostanti" - D.M. 28.02.1963 "Revisione delimitazione vincolo zona circostante la Città di Volterra" - motivazione: "...la zona predetta oltre a costituire, con le balze e gli avanzi delle mura etrusche, e con la sua posizione elevata, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un vasto e profondo panorama."

vista la relazione del responsabile del procedimento comunale (allegato E alla lettera di trasmissione del 11 ottobre 2012) che certifica la conformità del piano attuativo alle previsioni del piano strutturale e del regolamento urbanistico vigenti;

rilevato che il piano attuativo in oggetto è stato esaminato nella conferenza dei servizi del giorno 24 gennaio 2013 conclusasi con la sospensione della verifica di adeguatezza, al fine di consentire al Comune di trasmettere la documentazione integrativa richiesta nel corso della conferenza stessa ove è stato stabilito anche di effettuare un sopralluogo congiunto in data 12 febbraio 2013;

preso atto che il sopralluogo si è svolto in data 12 febbraio 2013, durante il quale sono stati visitati tutti i luoghi di maggiore rilevanza interessanti gli edifici e manufatti storici nonché le aree ove è prevista la nuova edificazione;

esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal comune di Volterra con note del 13.02.2013 e del 20.02.2013 consistente in:

- certificato del responsabile del settore del Comune di Volterra attestante la delimitazione delle aree soggette a vincolo archeologico e ad area boscata ai sensi del Dlgs 42/2004;
- estratto della tavola B5 del PS vigente con indicate le delimitazioni dei suddetti vincoli;
- album descrittivo dell'inserimento paesaggistico e nuova documentazione grafica e fotografica
- sintesi dello studio botanico.

Acquisita agli atti, come richiesto nella seduta della conferenza dei servizi del 24 gennaio 2013, la documentazione presentata dalla Soprintendenza relativa all'autorizzazione all'alienazione dell'immobile denominato "Poggio alle Croci", rilasciata con delibera della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana in data 2 settembre 2009, con allegati:

- parere all'alienazione del 3 agosto 2009;
- decreto n. 572 del 22 dicembre 2008 di dichiarazione di interesse storico/artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Dlgs 42/2004;

data lettura della nota inviata dalla Soprintendenza ai beni archeologici della Toscana del 28 febbraio 2013, allegata al presente verbale nella quale richiede che in sede di progetto definitivo venga ampliato il quadro conoscitivo, siano effettuate ricognizioni e limitati saggi archeologici preventivi ed infine siano previste in fase di esecuzione lavori misure cautelari;

data lettura della nota inviata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del 1 marzo 2013, che esprime parere favorevole con prescrizioni che si allega al presente verbale;

dichiarato dal Comune che l'area oggetto di piano attuativo non è interessata dal vincolo di cui all'art. 142 c.1 lett.g) (boschi) del D lgs 42/04 in quanto la stessa risultava già urbanizzata (zona F per servizi ospedalieri) alla data di entrata in vigore della L. 431/85; inoltre l'area non può considerarsi boscata ai

sensi dell'art. 2 comma 2 del DPR n. 488/03, a tutti gli effetti, compresa l'applicabilità dell'art. 29 del PTG;

### Conclusioni

La conferenza dei servizi, tenuto conto del parere espresso dalla Soprintendenza in data 1 marzo 2013, verifica l'adeguatezza del piano di recupero "Poggio alle Croci" alle finalità di tutela paesaggistica, tenuto conto dei contenuti della scheda di paesaggio, ambito n. 29 "Area Volterrana", con le seguenti prescrizioni:

- agli edifici storici oggetto di recupero (padiglioni Charcot, Ferri e Maragliano) deve essere applicata la disciplina del restauro con mantenimento degli elementi architettonici e storici dei prospetti e degli elementi tipologici;
- la realizzazione di piscine deve essere limitata alle aree ove sono previsti servizi di interesse generale e funzioni turistico - ricettive e localizzate in zone pianeggianti avendo cura di salvaguardare la vegetazione arborea di pregio facente parte del parco storico;
- ai fini della tutela del valore paesaggistico del complesso storico di Poggio alle Croci e del suo parco le nuove costruzioni dovranno essere accorpate e localizzate nelle seguenti aree pianeggianti:
  - area delle attuali ex-officine (sud-ovest del sito): al fine di valorizzare il camocchiale visivo, che dalla terrazza del padiglione Charcot si indirizza verso il centro storico di Volterra, il complesso edilizio di nuova previsione deve essere traslato verso est in corrispondenza dell'edificio "ex officine";
  - area delle serre sottostante il padiglione Ferri (sud-est): la nuova edificazione (costruzioni n. 9, 10, 11 e 15) prevista su aree di pendio ricoperte da vegetazione arborea ed arbustiva, deve essere delocalizzata e accorpata preferibilmente nell'area delle serre, caratterizzata dalla presenza di elementi degradati (serre, depositi inerti ecc.); l'articolazione planimetrica deve essere di tipo compatto e coerente con la tipologia dei padiglioni storici esistenti avendo cura di salvaguardare la vegetazione arborea di pregio;
  - area del padiglione Sarteschi: la nuova edificazione deve essere concentrata nell'area delle costruzioni esistenti prevedendo un unico complesso edilizio compatto con articolazione planimetrica coerente con la tipologia dei padiglioni storici esistenti ed avendo cura di salvaguardare la vegetazione arborea di pregio sparsa ed il duplice filare di tigli;
- per quanto riguarda l'area del parco devono essere conservati, recuperati e valorizzati tutti i percorsi storici, comprese piazzole, terrazze e scalinate, arredi vegetazionali ed elementi simbolici ed architettonici identificativi del contesto (cisterne, pilastri, font, bastioni murati ecc.) evitando la creazione di nuovi percorsi (pedonali e carrabili);
- è consentita la messa a dimora di nuove essenze arboree purché coerenti con la storia ed il disegno del parco, preferibilmente in corrispondenza delle aree maggiormente degradate e compromesse ed al fine di mitigare gli impatti paesaggistici delle nuove costruzioni;
- l'architettura degli edifici di nuova previsione deve richiamare le caratteristiche stilistiche e tipologiche dei fabbricati dei padiglioni storici, con i quali essi dovranno instaurare un rapporto gerarchicamente ordinato, tipico delle architetture ospedaliere a villaggio degli inizi del '900.

Il Comune, si impegna in sede di progetto definitivo, a verificare il rispetto di quanto richiesto nella nota della Soprintendenza Archeologica della Toscana sopracitata e allegata al presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Toscana  
arch. Stefania Maria Remia



Per la Soprintendenza per le province  
di Pisa e Livorno

- arch. Gian Carlo Borellini



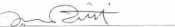
Per la Provincia di Pisa

- arch. Sabrina Arusa



Per il Comune di Volterra

- arch. Marco Occhipinti



Il funzionario verbalizzante

- dott. Lorenzo Pieraccini



\*\*\*\*\*



**Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali**

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
DELLA TOSCANA**

**Via della Pergola 65 - 50121 Firenze  
Tel: 055-23575; Fax: 055.242213**

Prot. N. ...

Allegati ...

**MBAC-SBA-TOS  
ARC. PROT  
0003337 28/02/2013  
Cl. 34.19.04/45**

Regione Toscana  
Direzione Generale delle Politiche  
Territoriali e Ambientali  
Via di Novoli 26  
50127 Firenze  
c.a. del Direttore Generale dott. Riccardo  
Barocco  
riccardo.barocco@regione.toscana.it

- 4 MAR. 2013  
ACQ-Off. Prot. 61327/K.60.50

**Oggetto:** Comune di Volterra (PI).

**Intervento:** Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 36, comma 2 del Piano di Indirizzo territoriale (PIT) per la verifica dell'adeguatezza dei piani Attuativi alle finalità di tutela paesaggistica.  
Conferenza dei servizi del giorno 4 marzo 2013. Valutazioni di competenza.

Soprintendenza per i Beni Architettonici,  
Paesaggistici, Storici, Artistici e  
Etnoantropologici per le Province di Pisa  
e Livorno  
Lungarno Pacinotti 46 - 56126 PISA  
Fax. 050.926542

e p.c.

Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali  
Direzione Regionale per i Beni Culturali  
e Paesaggistici della Toscana  
Lungarno Anna Maria Luisa de' Medici 4  
50122 Firenze Fax 055.27189762  
c.a. Dott.ssa Isabella Lapi

Comune di Volterra  
All'attenzione del Sindaco,  
Dott. M. Buselli  
e del responsabile dell'Ufficio tecnico,  
Dr. Arch. M. Occhipinti  
FAX 0588 80035

In riferimento alla conferenza dei servizi in oggetto, della quale si è avuta notizia per il tramite della Direzione Regionale, convocata per la verifica dell'adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica del Piano di recupero del complesso edilizio e dell'area dell'ex ospedale psichiatrico in loc. "Poggio alle Croci", si ritiene opportuno segnalare sin d'ora che tale Piano presenta un'elevata possibilità di impattare con strutture archeologiche conservate nel sottosuolo

Esaminata la documentazione consegnata a questo Ufficio dal Comune di Volterra con nota n. 3151 del 26.02.2013, relativa al Piano di Recupero Poggio alle Croci, si ribadiscono le osservazioni trasmesse con nota n. 1416 del 28.01.2013 che si allega in copia.

Come già rilevato nella relazione storica fornita dal proponente, l'area interessata dal progetto è da considerarsi di altissimo rischio archeologico. All'interno del perimetro dell'ospedale psichiatrico, infatti, si segnala la presenza all'interno dell'ampia area necropolare di Ulmeto di due delle più importanti tombe volterranse, le tombe "Bianchi" ed "Inghirami", sottoposte a vincolo diretto. Negli anni '80 del XX secolo, inoltre, cospicui ritrovamenti sono stati effettuati nei pressi del campo sportivo nell'area denominata "Chiarugi". Più puntuali, ed esattamente coincidenti con l'area interessata dal progetto, risultano i rinvenimenti di "Poggio alle Croci", già segnalati da E. Fiumi. Da quest'area proviene infatti un importante corredo conservato al Museo Civico "Guarnacci", quello relativo alla "Tomba del Guerriero". Come rilevato nella stessa relazione storica allegata al progetto (p. 4), del resto, l'intera area occupata dall'ospedale psichiatrico risulta essere interessata da ritrovamenti archeologici.

Tutti questi ritrovamenti risultano ampiamente documentati dalla letteratura specialistica e non solo. Tra il 2000 e il 2004 è stato finanziato dal MIBAC, dalla provincia di Pisa e dal Comune di Volterra un progetto di ricognizione delle necropoli ellenistiche volterranse, che ha consentito di localizzare molte delle suddette necropoli. Nuovi dati, inoltre, sono emersi più recentemente grazie agli accertamenti effettuati nell'ambito delle attività di co-pianificazione previste dall'accordo MIBAC/Regione Toscana sottoscritto nel 2007.

Sull'intero territorio volterrano è attualmente in corso la redazione della Carta del rischio archeologico.

L'importanza archeologica del sito è stata del resto già più volte sottolineata da parte di questa Soprintendenza, in occasione della Verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, in due pareri endoprocedimentali (ns. prot. 16220 del 26.09.2007; n. 16553 del 23.09.2008), puntualmente recepiti dalla Direzione Regionale BCP della Toscana nella nota prot. n. 4890 del 10.04.2009 (ns. prot. n. 6672 del 16.04.2009).

Tutto ciò premesso e come proposto dai Progettisti in occasione della riunione tenutasi in data 20 febbraio 2013 presso questa Soprintendenza, si concorda sulla necessità da questi manifestata di ampliare il quadro conoscitivo allo scopo di giungere alla redazione del Progetto definitivo. Tale approfondimento si rende auspicabile al fine di accertare che i nuovi edifici (e le relative opere connesse) vengano topograficamente collocati in aree prive di strutture archeologiche sepolte, non solo per evitare che nel corso dei lavori si verifichino danneggiamenti al patrimonio archeologico statale, perseguibili a norma dell'art. 733 del Codice Penale e vietati ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 42/2004, ma anche al fine di non dover sospendere (ai sensi dell'art. 28, c.2 del D.Lgs. 42/2004) lavori in corso d'opera già affidati e modificare in maniera sostanziale progetti già approvati.

Questo Ufficio ritiene a tal scopo particolarmente utili le seguenti indagini:

1. Ricognizioni, foto interpretazioni e geoprospezioni sull'area interessata dal progetto;
2. Limitati saggi archeologici preventivi al fine della verifica delle anomalie evidenziate dalle analisi di cui al punto 1 nelle aree di futura edificazione.

Le indagini concordate saranno condotte sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, alla quale verranno consegnati i risultati delle indagini conoscitive.

Ad ogni buon conto, si evidenzia che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nel corso dei lavori potrà comportare l'imposizione di varianti anche sostanziali al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di scavi archeologici in estensione e in profondità finalizzati alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Sarà inoltre necessario prevedere, in fase di esecuzione lavori, le seguenti misure cautelari:

- avvisare tempestivamente, in forma scritta con almeno venti giorni di anticipo, questa Soprintendenza (via della Pergola 65, 50121 Firenze, fax 055-242213) della data di inizio dei lavori che comportino scavo e movimentazione di terra, al fine di consentire l'espletamento dell'attività istituzionale da parte del personale tecnico di questo ufficio;
- qualunque opera di escavazione e movimentazione terra, comprese quelle destinate alle necessità del personale e all'accesso dei mezzi, dovrà essere costantemente seguita da parte di un archeologo, in accordo con questa Soprintendenza. Resta inteso che gli oneri per il personale specializzato devono essere a carico del proponente, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, che effettuerà con il proprio personale ogni opportuna verifica.

Si richiede che la presente nota venga allegata al verbale della Conferenza dei Servizi in oggetto.

Il Funzionario responsabile del procedimento

Dott. ssa Elena Sorge

Tel. 055-2357708, Fax 055-242213

E-mail: elena.sorge@beniculturali.it

IL SOPRINTENDENTE  
Dott. *Adriana Poggina*

All. 1: Nota prot. n. 1416 del 28.01.2013





Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
DELLA TOSCANA

Via della Pergola 65 - 50121 Firenze  
Tel: 055-23575; Fax: 055-242213  
e-mail: [soorintendenza@sbat.it](mailto:soorintendenza@sbat.it)

Prot. N. 1416  
Allegati del 34.13.02/5.11

All. 1

28 gennaio 2013

Regione Toscana  
Direzione Generale delle Politiche  
Territoriali e Ambientali  
Via di Novoli 26  
50127 Firenze  
c.a. del Direttore Generale dott. Riccardo  
Baracco  
[riccardo.baracco@regione.toscana.it](mailto:riccardo.baracco@regione.toscana.it)

Oggetto: Comune di Volterra (PI).

Intervento: Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 36, comma 2 del Piano di Indirizzo territoriale (PIT) per la verifica dell'adeguatezza dei piani Attuativi alle finalità di tutela paesaggistica.

Riunione del giorno 24.01.2013: **mancata convocazione di questa Amministrazione.**

E, p.c.,

Soprintendenza per i Beni Architettonici,  
Paesaggistici, Storici, Artistici e  
Etnoantropologici per le Province di Pisa  
e Livorno  
Lungarno Pacinotti 46 - 56126 PISA  
Fax. 050.926542

Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali  
Direzione Regionale per i Beni Culturali  
e Paesaggistici della Toscana  
Lungarno Anna Maria Luisa de' Medici 4  
50122 Firenze Fax 055.27189762  
c.a. Dott.ssa Isabella Lapi

Comune di Volterra  
All'attenzione del Sindaco,  
Dott. M. Buselli  
e del responsabile dell'Ufficio tecnico,  
Dr. Arch. M. occhipinti  
FAX 0588 80035

Questa Soprintendenza ha avuto notizia dello svolgimento di una Conferenza dei Servizi presso gli uffici della Regione, tenutasi in data 24 gennaio 2013, alla quale questa Istituzione non è stata convocata. Agli atti di questo ufficio, infatti, risulta solo l'invio, datato 5.10.2012 (acquisito al ra. prot. in data 12.10.2012, prot. n. 16106) da parte del Comune di Volterra di un progetto relativo all'istanza in oggetto, inviato per conoscenza contestualmente alla richiesta alla Regione Toscana di irriduzione della Conferenza dei servizi.

Come del resto già rilevato nella relazione storica fornita dal proponente, l'area interessata dal progetto è da considerarsi di notevolissimo interesse archeologico. All'interno del perimetro dell'ospedale psichiatrico, infatti, si segnala la presenza di due delle più importanti tombe volterrane, le tombe "Bianchi" ed "Inghirami", all'interno dell'ampia area necropolare di Ulmeto, sottoposte a vincolo diretto. Negli anni '80 del XX secolo, inoltre, importanti ritrovamenti sono stati effettuati nei pressi del campo sportivo nell'area denominata "Chiarugi". Più puntuali, e esattamente coincidenti con l'area interessata dal progetto, risultano i ritrovamenti di "Poggio alle Croci", già segnalati da E. Piumi. Da quest'area provvieni e infatti un importante corredo conservato al Museo Civico "Guarnacci", quello relativo alla "Tomba del Guerriero". Come rilevato nella stessa relazione storica allegata al progetto (p. 4), del resto, l'intera area occupata dall'ospedale psichiatrico risulta essere interessata da ritrovamenti archeologici.

Tutti questi ritrovamenti risultano ampiamente documentati dalla letteratura specialistica e non solo. Tra il 2000 e il 2004 è stato finanziato un progetto dal MiBAC, dalla provincia di Pisa e dal Comune di Volterra di ricognizione delle necropoli ellenistiche volterrane, che ha consentito di localizzare molte delle suddette necropoli. Nuovi dati, inoltre sono emersi anche più recentemente grazie agli accertamenti effettuati nell'ambito delle attività di ricognizione progressiva delle aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m del Codice e di implementazione continua dell'Atlante ricognitivo delle risorse archeologiche, elaborato nell'ambito delle procedure di copianificazione previste dall'accordo MiBAC/Regione Toscana sottoscritto nel 2007. Sull'intero territorio Volterrano è inoltre in corso la redazione della Carta del rischio archeologico.

Essendo le opere previste, d'altronde, opere eseguite su di un bene di proprietà pubblica, esse appaiono necessariamente da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 95 e 96 del Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi, forniture (D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.).

Tutto questo premesso, questo Ufficio chiede formalmente di essere coinvolto nel procedimento autorizzativo in corso. Frattanto, si chiede a codesto Ente di sospendere la procedura in oggetto fino a quando questa Soprintendenza non avrà svolto gli adempimenti di propria competenza.

Ricorda inoltre che, essendo coinvolte due Soprintendenze di settore, per le prossime sedute della Conferenza dei Servizi la convocazione andrà inviata alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana alla quale spetta, ai sensi del D. P. R. 233/2007 così come modificato dal D. P. R. 91/2009, esprimere il parere del Ministero in sede di conferenza dei servizi.

Il Funzionario responsabile  
Dott. ssa Elena Sorge  
Tel. 055-2357708, Fax 055-242213  
E-mail: [elena.sorge@beniculturali.it](mailto:elena.sorge@beniculturali.it)



IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Andrea Pedina)



*Il presente FAX sostituisce l'atto originale ai sensi dell'art. 43 del DPR 443/2000*



REGIONE TOSCANA, 01 MAR 2013

-4 MAR 2013

Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali

Prot. 61333/N. 60.50

SOFFIDUCIA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL  
PARADISE PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED  
SINCRONOLOGICO PER LE PROVINCE DI  
PIA E LIVORNO

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Politiche Territoriali Ambientali Mobilità

Area coordinamento Pianificazione Territoriale Paesaggio

Settore pianificazione territorio

v. Novoli 26

50127 FIRENZE

Prot. N. 3168 Allegati  
34-1907/22-4

**OGGETTO: VOLTERRA (SI). CONFERENZA SERVIZI EX ART. 36 DEL PIT COMMA 2 DEL 4 MARZO 2013. Verifica dell'adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica dei piani attuativi non ancora approvati che interessano beni paesaggistici formalmente riconosciuti, ai sensi del co. 2 dell'art. 36 del PIT relativo a: "Lo statuto del territorio toscano. Misure generali di salvaguardia". Comune di Volterra (PI) - Piano Attuativo: Piano di recupero del complesso edilizio dell'area dell'ex ospedale psichiatrico in loc. Poggio alle Croci.**

Con riferimento all'oggetto, alla nota della Regione Toscana 49287 del 19.02.2013, facendo seguito alla riunione congiunta del 28.02.2013, questa Soprintendenza esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- L'opera di recupero e rifunzionalizzazione dei padiglioni 'Charcot', 'Perrin' e 'Maragliano' dovrà essere realizzata applicando la disciplina del restauro con mantenimento degli elementi architettonici e storici dei prospetti e degli elementi tipologici;
- la realizzazione di piscine deve essere limitata alle aree ove sono previsti servizi di interesse generale e funzioni turistico-ricettive e comunque localizzate in zone pianeggianti, avendo cura di salvaguardare la vegetazione arborea di pregio e le architetture di interesse storico;
- al fine della tutela del valore paesaggistico dell'insieme monumentale con annesso parco, le nuove costruzioni dovranno essere realizzate ottimizzando l'accorpamento delle volumetrie e la localizzazione nelle aree pianeggianti, nel rispetto dei carnocchiali visivi e dell'emergenza architettoniche storiche, nello specifico:
  - area delle attuali 'ex-officine' (sud-ovest del sito): al fine di valorizzare il carnocchiale visivo che dalla terrazza del padiglione 'Charcot' si indirizza verso il centro storico di Volterra, il volume di nuova previsione deve essere traslato verso est in corrispondenza dell'edificio 'ex-officine';
  - area delle serre sottostanti al 'padiglione Perrin' (sud-est): le nuove costruzioni (identificate ai n. 9, 10, 11 e 15 della documentazione grafica integrativa trasmessa), inizialmente previste su zone di pendio, saranno anch'esse accorpate e comunque posizionate nelle aree sottostanti, con articolazione planimetrica coerente con la tipologia dei padiglioni storici esistenti ed avendo cura di salvaguardare la vegetazione arborea di pregio;
  - area del padiglione Sarteschi: la nuova edificazione deve essere concentrata nell'area ove insistono le costruzioni esistenti, prevedendo un unico complesso edificio compatto, avendo cura di salvaguardare la vegetazione arborea di pregio, con particolare attenzione ai filari esistenti;
- in generale, l'area del parco dovrà rispettare i criteri di ripristino e valorizzazione propri del giardino storico, inclusi percorsi, piazzole, terrazze e scalinate, e comunque tutti gli elementi simbolici ed architettonici identificativi del contesto;
- è consentita la messa a dimora di nuove essenze arboree purché coerenti con la storia e il disegno del parco, preferibilmente in corrispondenza delle aree maggiormente degradate e compromesse ed al fine di mitigare gli impatti paesaggistici delle nuove costruzioni;
- la composizione architettonica degli edifici di nuova previsione sarà indirizzata nel rispetto delle caratteristiche stilistiche e tipologiche dei padiglioni storici, preferibilmente orientata alla originale interpretazione di modelli antichi, al fine di instaurare un corretto rapporto gerarchicamente ordinato.

IL SOPRINTENDENTE

(Dr. Arch. Gian Carlo Rosellini)